

I NOSTRI NUMERI

Come di consuetudine, ogni anno, tra Marzo e Aprile, informiamo di tutte le nostre attività di volontariato svolte l'anno precedente. Cogliamo quindi l'occasione di mettermi al corrente dei servizi che offre la nostra Associazione e i risultati conseguiti nel corso del 2004:

- favorire la ricerca clinica nel campo delle emopatie maligne (leucemia, linfomi e mielomi);
- l'impegno dell'unità mobile costituita da un medico e da personale infermieristico specializzato, per l'assistenza terapeutica domiciliare;
- nel corso del 2004 sono stati effettuati **3000** trasporti per **200** pazienti sottoposti a terapia presso gli ospedali Niguarda di Milano e Novara, 8500 ore di assistenza domiciliare fatte da personale volontario socio-assistenziale presso le delegazioni di Milano, Novara, Verona e Padova;
- sempre nel 2004, le **9** borse di studio per personale infermieristico operante presso lo stesso ospedale di Milano, sono diventate **6**, più una impiegata presso l'Ospedale Manzoni di Lecco per un totale di **7200** ore di presenza;
- l'assistenza domiciliare effettuata della delegazione di Verona ha raggiunto le **6000** ore;
- è stato potenziato il servizio di terapia domiciliare, prelievi ematici e trasporti da parte della delegazione di Novara, in collaborazione con il reparto di II° medicina dell'Ospedale Maggiore di Novara e con la Clinica Medica di Novara.
- dove non è stato possibile intervenire concretamente sotto l'aspetto socio-sanitario, siamo intervenuti con contributi e donazioni (€ **20.000,00**) a quei pazienti che ne hanno fatto richiesta e che realmente avevano e hanno necessità, in particolare da parte della delegazione di Trento;
- nei due appartamenti affittati dall'Aler da un'associazione a noi gemellata, abbiamo ospitato **8** famiglie di pazienti arrivati da fuori Milano per un totale di **420** giorni, pazienti ricoverati all'ospedale Niguarda di Milano, - reparto Talamona e Centro Trapianto Midollo;
- il parco auto è ormai arrivato a **7** unità;
- attualmente siamo presenti in undici città e precisamente: Milano, Verona, Trento, Genova, Novara, Roma, Padova, Vicenza, Lecco, Ravenna più l'unità mobile di Pietra Ligure.

Tutto ciò è stato possibile grazie alla generosità di tutte le persone che ci hanno aiutato. Speriamo che anche quest'anno grazie sempre al vostro aiuto, possa ancora migliorare.

IL LINFOMA

CHE COS'È

Il linfoma è un tumore che prende origine dalle ghiandole linfatiche dalle cellule contenute nei tessuti presenti in tutto il corpo che hanno la funzione di difendere l'organismo dalle malattie. Non è una singola malattia ma un gruppo eterogeneo con caratteristiche e storie cliniche diverse.

I linfomi si dividono in: **linfoma di Hodgkin (LH) e linfoma non-Hodgkin (LnH)**

DIFFUSIONE

Il linfoma di Hodgkin (dal nome del medico inglese Thomas Hodgkin 1798-1866, che fu il primo a descriverne la malattia)

Il linfoma di Hodgkin (LH) è un tumore che si definisce raro, e la sua incidenza è in aumento.

Rappresenta il 30-40% di tutti i linfomi maligni.

Le classi con età da considerare più a rischio sono: i giovani in età compresa tra i 20 e i 30 anni e gli anziani con età superiore ai 70, esistono casi anche nell'infanzia.

Circa 11.000 persone, ogni anno, si ammalano di linfoma di cui 3.000 contraggono la forma Hodgkin.

Il linfoma non-Hodgkin

Il linfoma non-Hodgkin sono un gruppo eterogeneo di tumori che può derivare dalle ghiandole linfatiche e al di fuori di esse, nel 30% dei casi, questa malattia può insorgere in organi quali stomaco, intestino, cute e sistema nervoso centrale.

I linfomi non-Hodgkin sono tumori tipici dell'età adulta frequentemente le persone affette sono in età superiore ai 70 anni. L'incidenza è in aumento in varie parti del mondo, in seguito ai progressi diagnostici e alla diffusione dell'AIDS che è una causa importante del linfoma non-Hodgkin.

CHI È A RISCHIO

Linfoma di Hodgkin

I fattori di rischio di questa malattia non sono noti con certezza. Talvolta è presente una associazione di infezioni da Virus che fanno parte della famiglia degli herpesvirus responsabile della mononucleosi infettiva, anche una deficienza del sistema immunitario sembra in alcuni casi predisporre a questo tumore.

Linfoma non-Hodgkin

Anche per questo tipo di tumore, i fattori di rischio non sono noti con certezza. Esistono fattori predisponenti e causali quali le immunodeficienze, le malattie autoimmuni, taluni agenti infettivi.

Accanto al fumo di sigaretta, alcuni agenti chimici (tinture per capelli, pesticidi e solventi), se assunti in quantità massiccia, per esempio come uso professionale, sono sospettati di promuovere il processo di sviluppo del tumore.

NEWS

GRAN BRETAGNA

Scienziati schierati per il finanziamento della ricerca con le staminali

Un gruppo di scienziati e industriali del Regno Unito ha proposto la creazione di una fondazione no profit per promuovere e finanziare la ricerca sulle cellule staminali in tutto il mondo. La fondazione proposta avrebbe un consiglio di amministratori fiduciari di cui farebbero parte figure ben note, come il presidente del gruppo Virgin Sir Richard Branson; l'esperto di fertilità e personaggio televisivo Lord Robert Winston; il presidente della Royal Society ed ex Scienziato capo britannico Lord Robert May; e il genetista e autore di best-seller Professor Steve Jones. La speranza è che questi nomi siano capaci di raccogliere finanziamenti sostanziosi. Il gruppo sta attualmente discutendo con il Governo le modalità di creazione di una fondazione di questo genere. Una grossa preoccupazione è che per importanti che siano, i nuovi finanziamenti ottenuti dalla fondazione non l'investimento esistente. La proposta nasce dalla preoccupazione che il Regno Unito stia decedendo dalla sua posizione di leader nella ricerca sulle cellule staminali. Il Paese "è stato pioniere in questo campo, ma adesso stiamo arretrando leggermente, mentre altri corrono avanti", ha dichiarato alla BBC una delle figure leader che sostengono la proposta, il Professor Sir Chris Evans. "Assistiamo a grandi progressi in Cina, Corea, Giappone e Germania, mentre gli Stati Uniti profondono denaro a piene mani". Sono molti gli scienziati che credono che la ricerca sulle cellule staminali abbia grandi potenzialità e possa portare a terapie per malattie attualmente incurabili, come il diabete, il morbo di Parkinson e le leucemie in genere. Tale ricerca tuttavia è controversa, specie quando comporta l'uso di cellule prelevate da embrioni. Il Regno Unito ha tra le leggi in materia, quella più liberale sulla ricerca condotta sugli embrioni, come dimostra una decisione annunciata l'8 febbraio che concede finanziamenti per la clonazione di embrioni umani ai primi stadi allo scopo di studiare le malattie neuromotorie, richiesta del professor Ian Wilmut.

ITALIA

La Regione Marche e la donazione del sangue del cordone ombelicale

L'assessore regionale alla Sanità, Augusto Melappioni, ha garantito, rispondendo in aula a un'interrogazione del consigliere regionale dell'Udeur, David Favia, l'impegno degli uffici regionali per definire l'atto di indirizzo per il progetto di raccolta del sangue cordonale. Nel febbraio 2002 è stata costituita la 'Fondazione Centro studi e ricerche sulle cellule emopoietiche-Banca regionale cellule staminali', che ha sede nell'ospedale regionale di Torrette di Ancona.

ITALIA

A Milano "Progressi nella ricerca sulle cellule staminali"

Il 6 e 7 aprile si svolgerà a Milano la conferenza internazionale "Progressi nella ricerca sulle cellule staminali". La conferenza, organizzata dal progetto integrato EuroStemCell (European consortium for stem cell research), riunirà scienziati, esperti di etica, clinici e legislatori per discutere i principali temi nel campo della ricerca sulle cellule staminali (incluso il potenziale delle cellule staminali, le possibili applicazioni, la biotecnologia, gli aspetti etici)

Tratto da: staminali.aduc

800*822150



SOS salute

O
N
L
U
S



Informazione assistenza
800*822150

lunedì e giovedì
dalle 15.00 alle 18.00

DIREZIONE

Via G. Murat 85 - 20159 Milano
Tel: (02) 69008117 - Telefax (02) 69016332

Sito Internet: www.emo-casa.com
info@emo-casa.com

c/c postale 40444200

intestato:
Associazione

PROGETTO EMO-CASA

c/c bancario n. 000000256054
Monte dei Paschi di Siena
Agenzia n. 14 - Milano

CIN K-ABI 01030
CAB 01614

16124 *Genova* P.za Jacopo da Varagine 1/28
Tel. e Fax 010 2473561

17027 *Pietra Ligure* - Unità mobile
Tel. 347 5745626

35138 *Padova* Via Bezzecca, 1 int. 1
Tel. 049 8713791 - Fax 049 8714346

28100 *Novara* Via Gnifetti, 16
Tel. 0321 640172 - Fax 0321 640171

48100 *Ravenna* Via G. Garattoni, 12
Tel. e Fax 0544 217106

00141 *Roma* V.le Tirreno, 44
Tel. 06 87186135 - Fax 06 87195633

38100 *Trento* Via Zara, 4
Tel. e Fax 0461 235948

37134 *Verona* Via G. Bozzini, 9
Tel. 045 8205524 - Fax 045 8207535

c/o Centro Polivalente Madre Teresa di Calcutta
23845 *Costamasnaga (LC)*
Via Cav. Mazzoni, 8 Tel. 031 8795001

36100 *Vicenza* Via Turra, 12
Tel. e Fax 0444 303708

Emoflash MENSILE ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "Progetto Emo-casa"

Direzione, Redazione, Amministrazione, via G. Murat 85 - 20159 Milano • tel: (02) 69008117 - telefax (02) 69016332

Direttore Responsabile: Tesolin Flavio

Comitato di Redazione: Nosari Anna Maria Rita, Crugnola Monica, Zaffaroni Livio, Maggis Francesco, De Miccoli Rita, Andreescu Luminita Mihaela

Iscrizione Tribunale di Milano N. 174 del 16/03/1998 - Fotocomposizione: LimprontaGrafica Milano - Stampa: Grafica Briantea srl - Usmate (MI)